

## OSPEDALE

# Ferie in corsia, servizi ridotti come nel 2007

*Al via da oggi il piano estivo: garantiti a tutti 17 giorni di vacanza consecutivi*

Diciassette giorni consecutivi di ferie garantiti a tutti: è con questa promessa che l'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" apre ufficialmente oggi la stagione delle ferie estive. E, con essa, anche il consueto valzer della riduzione di alcuni servizi e delle temporanee chiusure di qualche reparto. Quello che, l'altro giorno, ha già fatto borbottare più di qualcuno nelle due Mediche, dove, a partire dal 9 giugno e fino alla terza settimana di settembre, una delle quattro sezioni rimarrà chiusa a rotazione, per un totale di 35 posti letto in meno.

«Come ogni anno - ricorda l'Ufficio relazioni con il pubblico -, l'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, in vista del periodo estivo, ha predisposto



L'azienda ha predisposto il piano ferie per il personale infermieristico

da tempo il piano ferie interno, per assicurare la funzionalità dei servizi erogati ai cittadini e garantire ai propri dipendenti la fruizione del diritto alle ferie. Il programma delle ferie estive, che va dal 1° giugno al 30 settem-

bre - continua l'Azienda -, è stato definito agendo sia sul versante organizzativo, sia su quello delle risorse umane, in modo da garantire le attività d'emergenza e di urgenza in tutte le discipline per le quali l'ospedale è vincolato

territorialmente, e di mantenere le attività di elezione in modo da evadere, entro tempi compatibili, le richieste di prestazioni».

L'"incastro" studiato per la stesura del piano ferie ha tenuto conto, inoltre, «della necessità di assicurare una presenza giornaliera di personale rispetto a professionalità e carico di lavoro nel periodo estivo, stabilendo - continua l'Urp - il numero di operatori necessari». Quanto alle manovre organizzative legate alle riduzioni e alle sospensioni di attività, «il piano 2008 - spiega l'Azienda - è sovrapponibile a quello del 2007 ed è il frutto delle proposte raccolte dai responsabili delle strutture operative che si sono a loro volta confrontati con gli operatori, oltre che della valutazione sui periodi in cui, nelle estati precedenti, la richiesta di prestazioni è più bassa».